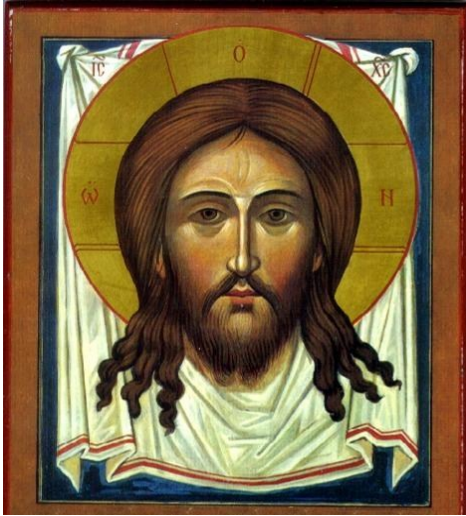


IL VOLTO DI DIO E I VOLTI DEGLI UOMINI



Il nuovo calendario già è aperto con i suoi giorni nuovi di zecca. Un anno è poco nell'arco della vita, ma un anno è anche moltissimo: è la storia, giorno dopo giorno, dei nostri sentimenti, dei nostri amori e dei nostri dolori, delle nostre speranze e dei nostri sogni, dei nostri sforzi e dei nostri rimpianti ...

Nel cuore di ciascuno ci sono sicuramente alcune domande: come sarà il 2013? Sarà davvero un anno 'nuovo', migliore di quello appena trascorso? Cosa mi porterà l'anno nuovo? Come saranno i giorni che ci attendono?

Non lo sappiamo, non lo so. Perché di ogni anno, di ogni giorno noi non siamo completamente "padroni".

So però con certezza una cosa: Dio cammina con noi, con ciascuno di noi, Dio cammina con noi e ci sarà vicino. Sarà la nostra forza, la nostra speran-

za, il nostro coraggio, la nostra consolazione ... Sarà lì, "nascosto", nella nostra libertà.

Ed è alla nostra libertà che sono affidati questi giorni che si aprono nuovamente davanti a ciascuno di noi.

In tutti questi giorni a venire, auguro a ciascuno di sentire tutta la presenza e la forza di Dio, nel qui, nell'ora:

Stavo rimpiangendo il passato
e preoccupandomi per il futuro.

Subito il mio Dio cominciò
a parlare:

"Il mio nome è **IO SONO**".

Tacque. Io attesi. Egli continuò.

"Quando tu vivi nel passato
con i suoi errori e rimpianti,
è duro. Io non sono là.

Il mio nome non è **IO ERO**.

Quando tu vivi nel futuro,
con i suoi problemi e paure,
è duro. Io non sono là.

Il mio nome non è **IO SARÒ**"

Quando tu vivi il momento presente
non è duro. Io sono qui.

Il mio nome è **IO SONO**".

(Helen Mallicoat)

Il nostro Dio può dire "**io sono qui per te, con te**" anche attraverso ciascuno di noi. Noi possiamo far sentire la presenza, la tenerezza, la vicinanza di Dio all'altro con la nostra presenza,

la nostra tenerezza, la nostra vicinanza.

E' il nostro compito: imparare a scor- gere il volto di Dio in ogni uomo e restituire bellezza e dignità al volto di Dio impresso sul volto di ogni uomo.

E scopriremo che il prendersi cura dell'altro crea misteriosamente la gioia, moltiplica le forze, restituisce speranza. Diventiamo persone stupen- de quando doniamo!

Nell'augurare buon anno, desidero anche ringraziare tutti per ciò che ho vissuto nella visita delle nostre fami- glie. In poco più di tre anni ho già vi- sitato tutte le famiglie delle nostre quattro parrocchie. Inizio ad aver pre- sente tanti volti di persone che sento ormai mia famiglia.

Il poeta *Vinicius de Moraes* ha scritto che "*La vita è l'arte dell'incontro*": è questa la straordinaria esperienza che ho vissuto nell'andare di casa in casa, per le vie della Comunità Pastorale. Ho trovato accoglienza, calore, simpa- tia, porte già aperte ... Nel mio cam- mino fra voi ho sperimentato la fragi- lità della parola, delle povere parole umane. Soprattutto quando le parole non bastano, quando non sono suffi- cienti, quando il dolore ti obbliga al silenzio e ti permette solo una forte stretta di mano o lo spalancarsi di un abbraccio.

Ma ho sperimentato anche la bellezza e la fecondità della parola, del dialogo. Ho toccato con mano anche la bellez- za del Vangelo vissuto nel dono, nella solidarietà, nell'aiuto reciproco. E ho ricevuto tanto, tantissimo: è una

benedizione che ho sentito tornare su di me.

Non ultimo, ho visto la potenza della speranza.

«La grandezza dell'umanità sta nel far nascere senza posa la speranza

là dove ci sono ragionevoli motivi di disperazione.

Prego Dio perché non manchino mai questi l'ngenui sognatori.»

(card. Lustiger)

Anch'io prego così, perché questi "*ingenui sognatori*" sono coloro che sono sempre pronti a ricominciare, a cercare nuove vie, nuovi inizi, con inesauribili e impensabili energie. Fa- cendo brillare tutto lo splendore di un mondo più fraterno, più evangelico. Fidandosi di Dio e della sua presenza così tenera e così forte.

Buon anno, nella speranza!
don Claudio



DIAMO
UNA **MANO**
ALLA **PACE**

INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITA' PASTORALE

CON IL NUOVO VICARIO EPISCOPALE ZONA II – VARESE -
MONS. FRANCO AGNESI



Mercoledì 12 dicembre 2012

Dopo la presentazione della Comunità Pastorale e delle singole parrocchie, il Vicario Episcopale ha ringraziato per la testimonianza vera e sentita che ha ascoltato, in cui non si sono nascoste anche le fatiche e le stanchezze. Rileggendo il vissuto della Comunità Pastorale è così intervenuto:

«Le vostre parrocchie hanno vissuto con fiducia o meglio con fede il cambiamento che veniva loro chiesto. La storia della vostra comunità pastorale riflette la storia di molte altre realtà della nostra diocesi. Il nostro è un tempo di grandi cambiamenti, spesso repentini, che fino a qualche decennio

fa' non potevamo neanche immaginare. Le parrocchie rimanevano immutate per tanto tempo e spesso il parroco rimaneva nella sua chiesa per tanti decenni. I cambiamenti che i nostri nonni vivevano erano quasi inesistenti e il parroco aveva sì il ruolo di evangelizzatore e di catechista, ma era ben supportato dalla presenza forte e qualitativamente importante delle famiglie. A catechismo si andava soltanto nei periodi forti dell'anno e a ridosso dei sacramenti, per il resto del tempo la fede era vissuta in famiglia grazie agli esempi dei genitori e dei nonni. Tutti andavano in chiesa e lì s'insegnava e si trasmetteva la fede. Il tessuto familiare trasmetteva la fede, il pastore era una presenza in un conte-

sto di chiesa che viveva in modo tranquillo e ripetitivo il suo essere. Se pensiamo, invece, alla realtà attuale scopriamo come le questioni di fede non sono più così scontate perché lo scenario è totalmente cambiato. Una trasformazione così radicale come quella che si è appena vissuta fa' nascere un nuovo modo di sentirsi comunità, perché il cambiamento permette di ricercare nuove basi solide su cui fondare nuovi cammini in cui è importante tenere conto le ricchezze di ogni realtà, di ogni parrocchia.

Spesso ci si attacca alle tradizioni dei singoli paesi, ma queste non sostituiscono la fede, anzi la sostengono. La fede permette a ogni persona di leggere la storia con gli occhi del Vangelo. E quando rileggiamo così la storia di ogni parrocchia cogliamo cosa sia davvero essenziale, cosa realmente conta e quale sia lo stile che si vuole far emergere. Le soluzioni diverse che si possono trovare alcune sono buone, mentre altre più zoppicanti, per questo è sempre importante fare una verifica. Anche nella nostra diocesi dopo un gran fiorire di cantieri per studiare le situazioni più urgenti ora si vuole verificare quale sia il volto della chiesa che ne emerge.

I cantieri che verranno presi in esame sono quelli della **iniziazione cristiana**: ci si è chiesti cosa vuol dire cosa vuole dire diventare cristiani in un contesto che cambia, come possiamo venire in aiuto alle famiglie che chie-

dono i sacramenti. Si è sentita l'esigenza di aiutare i genitori nel cammino di fede dei loro figli, di vivere insieme una introduzione alla vita della chiesa. Si sono trovate soluzioni che ora dobbiamo verificare per stendere un progetto unitario

Secondo cantiere è la **prima destinazione dei preti novelli** che fino a qualche tempo fa' andavano nelle parrocchie per poi ritornare 3 gg in seminario per gli studi. Oggi invece vivono in realtà parrocchiali già da diaconi e che poi continueranno a starci per altri tre anni.

Poi c'è il cantiere delle **Comunità Pastorali**. Si vuole capire come ci si sta muovendo quale siano i loro punti di forza. Ogni vostra parrocchia ha nel suo interno doni preziosi che deve sapere mettere in gioco per il bene anche delle altre. Una volta tutto era piatto, poi capitava che in qualche parrocchia arrivava un parroco un po' più geniale degli altri allora questa prendeva una spinta, un'accelerazione. Alla partenza di questo parroco tutto ritorna al solito torpore. Oggi non è più possibile che avvenga questo. ***E' importante la comunicazione fra parrocchie vicine*** (i confini decanali o addirittura di zona sono troppo ampi per favorire un dialogo reciproco e costruttivo).

Oggettivamente avete fatto presente la mancanza di un prete fisso per ogni parrocchia. E' vero siamo davanti a una diminuzione del numero dei sacerdoti e quelli che ci sono devono

essere meglio distribuiti. Ma il volto del prete è in continua evoluzione: al parroco viene chiesto di saper coordinare tutte le diverse ministerialità, i diversi servizi che esistono in ogni comunità parrocchiale. Compito del parroco è di collegare questi ministeri. Deve possedere la capacità di fare sintesi con i diversi servizi, cioè deve saper mettere insieme le diverse realtà, ricchezze e attenzioni senza dimenticarsi che lo scambio reciproco dei doni di ciascuna parrocchia è un valore assoluto per tutti. Ciò che accomuna è l'Eucaristia a cui dobbiamo far riferimento poiché è il culmine del nostro essere cristiani. Quel gesto di Gesù che ci unisce in cui poi trovano spazio parola e carità, la preghiera e la devozione... Spesso le situazioni che siamo chiamati a fronteggiare sono talmente complesse che non basta più la singola comunità parrocchiale, ma si deve attingere alle risorse di altre realtà vicine per trovare un aiuto ed una soluzione.

Nonostante poi le migliori intenzioni con cui si cerca di risolvere le diverse problematiche, alcune soluzioni funzionano mentre altre no. Si possono vivere fallimenti, persone che se ne vanno, scoraggiamenti proprio perché ogni cambiamento porta con sé una buona dose di fatica. E' importante tener vivo e non perdere quello stile che caratterizza una comunità cristiana che è l'accoglienza.



Per la vita della chiesa sono necessari:

LA COMUNIONE:

dono di Dio che nel paradiso avremo in modo pieno non prima. Negli anni settanta / ottanta si parlava tanto di amicizia nei gruppi, nelle associazioni e si facevano tanti convegni su questo argomento. Il Vangelo vale molto più di convegni. La Riconciliazione, il perdono insegnati da Gesù sono il miglior modo di ripartire per ristabilire legami, per ricucire strappi altrimenti insanabili.

COMUNITÀ SI ESPRIME CON DIVERSE FORME.

La forma della parrocchia deve essere sostenuta, perché è il modo in cui si pone che dona dei segni sulla comunione con Dio. Dio vuole avere una



storia con noi e nella parrocchia ci sono questi segni di comunione, oltre alle associazioni e movimenti. La forma della parrocchia rimane perché dà l'immagine della cattolicità in cui sono resi possibili questi cammini di comunione necessari all'intera comunità, con il decanato, con la zona e la diocesi stessa.

La comunicazione. Gli apostoli hanno avuto bisogno per poter meglio annunciare la parola della presenza dei diaconi per poter comunicare con tutti soprattutto con i Gentili. Nella nostra epoca la comunicazione è molto importante e bisogna imparare a farlo con tutte le modalità possibili.

La sussidiarietà. Per meglio comprendere il volto vero della comunità bisogna realizzare una progettualità comune che tenga conto delle risorse di ogni parrocchia presente nella comunità pastorale e che sappia discernere cosa sia più saggio e più opportuno in ogni ambito. Per esempio se sia o meno necessario costruire un oratorio, se è opportuno trovarsi in un certo luogo per le celebrazioni comunitarie. Queste domande o questioni devono essere visti insieme. È importante che ogni parrocchia non tenga per sé le proprie ricchezze, ma le metta a servizio delle altre in modo che tutti ne possano godere. Non è questione di dimostrare chi sia più bravo o meno bravo, ma di

mettere in comune le proprie potenzialità per un bene comune.

I FRUTTI

che ci aspettiamo da questo vivere in comune sono

la crescita della comunione

- La reciprocità - scambio di doni per un arricchimento per tutti
- una maggiore vicinanza alle persone
- saper portare il peso gli uni degli altri
- usare bene gli spazi che già si possiedono, sfruttare bene le proprie risorse.
- La difficoltà più sentita è quella di non avere un parroco che possa seguire una singola parrocchia e spesso si nota che nelle città che hanno un numero di abitanti uguale a quello di certe comunità come la vostra si possa contare sulla presenza di più sacerdoti. La scelta di mandare più sacerdoti non è legata al numero degli abitanti, ma dai bisogni che realmente esistono: (vedi scuole, centri ricreativi, teatri, associazioni culturali, associazioni)
- Nella vostra comunità oltre al parroco avete la grazia di avere molte figure religiose che con il parroco vi fanno sentire di non essere soli, ma di essere supportati dall'intera chiesa. Impariamo a valorizzare queste presenze che non sostituiranno mai la figura del sacerdote, ma non ci fanno sentire abbandonati dalla chiesa stessa.

- E' emerso il desiderio di avere un sacerdote che possa occuparsi della pastorale giovanile: è importante innanzitutto creare un gruppo di giovani che possa supportare un prete giovane. Nessuno ha la formula magica per attirare i giovani e seguire il Vangelo costa fatica ... mettiamo le basi per un gruppo benunito che possa davvero iniziare un cammino spirituale, poi si vedrà.

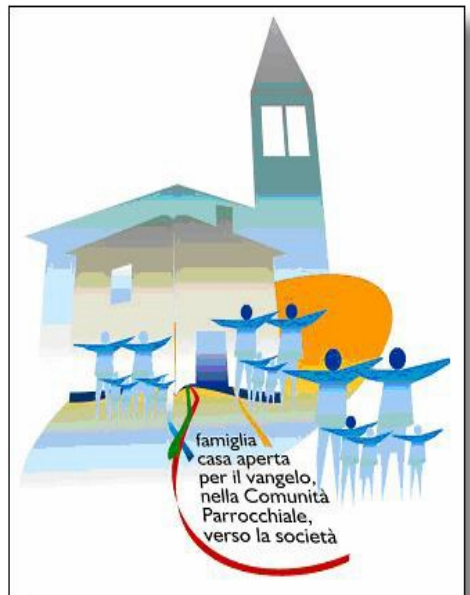
- Vi ringrazio perché non mi avete nascosto nulla. Ma avete dato la testimonianza di una chiesa che cammina. Vi chiedo di essere voi stessi. Verificate spesso il vostro cammino e correggete i passi

falsi. Preghiamo perché la vostra comunità sia una chiesa vivace che faccia dell'entusiasmo il suo stile, quello che mi avete testimoniato. Vi ringrazio tantissimo.



FESTA DELLA FAMIGLIA 2013

Il **27 gennaio**, **Festa della famiglia 2013** e Terzo Anniversario della nascita della nostra Comunità pastorale ci ritroveremo in tensostruttura per la Celebrazione eucaristica alle ore 16.00. La famiglia è un tema che ci sta a cuore, infatti il Consiglio Pastorale della nostra Comunità, sta lavorando proprio in questi mesi per costruire le basi per un nuovo progetto che abbia al centro la famiglia stessa. Sono calorosamente invitati a questa Santa Messa le famiglie che hanno battezzato in questi tre anni i propri piccoli e i fidanzati che riceveranno l'attestato di partecipazione al corso loro dedicato.



PRESEPIO A S. STEFANO

Il presepe di questo anno, grazie a Renzo, ci permette di fare un viaggio immaginario in Africa, in un villaggio africano. I dettagli sono ben studiati, le donne portano sulla schiena i loro piccoli e sul capo i doni da offrire al piccolo Gesù. Gli uomini avanzano con i bastoni, c'è chi suona per cullare il bambino. Giuseppe guarda con tenerezza il piccolo e Maria sembra meditare con aria assorta il miracolo della nascita di suo Figlio. I tetti delle abitazioni sono di paglia e di forma conica e le pareti delle case di fango. In primo piano c'è la riproduzione di un albero di baobab, la luce arancione regala all'insieme i colori tipici di una giornata africana, colori che mai vedre-

mo da noi! Tutto questo è servito per creare l'armonia e la bellezza di questo splendido paesaggio. Tutto è stato studiato con attenzione per dare al quadro d'insieme una attinenza alla realtà stupefacente.

Roberta

Questo pensiero dedicato al presepio della parrocchia di S. Stefano ci fa ricordare che anche a Premezzo, Cavaria e Oggiona sono stati allestiti dei bei presepi, opere di volontari che con passione e amore ogni anno aiutano noi fedeli a rivivere il mistero del Natale. Un grazie a tutti gli artisti.



I GRUPPI DI ASCOLTO DEL VANGELO 2013

Il titolo dei prossimi Gruppi di ascolto è : “La tua fede ti ha salvato” e ha come sottotitolo esemplificativo: Pagine di Marco nell’anno della fede. Al cuore del racconto di Marco stanno la rivelazione e la scoperta dell’identità di Gesù. Per Marco poi è importante analizzare e capire chi è il discepolo di Gesù, quali caratteristiche deve possedere. Sarà un viaggio all’interno del Vangelo che comprende varie tappe in cui si mescolano oscurità e luce. Ma sarà un viaggio anche per ciascuno di noi, sentiremo nascere nel nostro cuore il desiderio di conoscere sempre di più il Signore Gesù. La preghiera del padre del figlio epilettico : Credo , aiuta la mia incredulità.. farà da sottofondo ai nostri dubbi e alle nostre certezze

Sarà un itinerario che ci permetterà quindi di scavare alle radici della nostra fede..

Marco non parla mai di sé nel suo vangelo che è probabilmente una raccolta degli insegnamenti di Pietro alla prima comunità cristiana. In Marco è molto importante porre l’attenzione alla figura di Gesù nella sua singolarità e anche alla storia della Chiesa nascente. Il Vangelo è annunciato a tutte le genti. L’opera ha un alto valore catechetico, si vuole cercare di capire chi sia Gesù. Marco ci insegnerà che l’identità di Gesù deve essere prima cercata come un tesoro inestimabile e poi sarà scoperta. Avere fede quindi

non è un processo immediato ma richiede passione e grande volontà. Al centro di tutto il Vangelo di Marco c’è la professione di fede di Pietro E’ significativo che Gesù viva la sua vita pubblica in Galilea e non a Gerusalemme un modo per farci capire che il Vangelo è davvero per tutte le genti. Speriamo allora di rivederci tutti per iniziare questo nuovo anno con rinnovato entusiasmo e desiderio di conoscere sempre di più la Parola di Dio!

1° incontro dell’anno:

MERCOLEDI
9 GENNAIO 2013

“Credete al Vangelo”

il tempo profetico (Marco 1,14-15)

Ecco le date dei prossimi incontri, chiedendo a tutti gli operatori pastorali delle nostre parrocchie e oratori di non mettere altri impegni che coincidano con queste date.

MERCOLEDI 6 febbraio

2° gruppo di ascolto

MERCOLEDI 10 aprile

3° gruppo di ascolto

MERCOLEDI 15 maggio

4° gruppo di ascolto

MERCOLEDI 9 ottobre

5° gruppo di ascolto

MERCOLEDI 13 novembre

6° gruppo di ascolto

Nel tempo dell'oblio di Dio, l'anno della fede è come la «città sul monte» verso la quale Benedetto XVI invita a salire. Da quel luogo, ci si allontana con la mente e con il cuore dai confini di questo piccolo mondo abbarbicato al presente; ci si innalza e si spazia verso gli sconfinati orizzonti della realtà futura, dove la luce illumina di speranza l'oggi dell'uomo. Inizia dunque, o riprende, il viaggio alla ricerca di Dio, col proposito di incontrarlo e di re-incontrarlo, ossia di stabilire con Lui un rapporto personale che entri più in profondità nello spazio e nella testimonianza della vita.

LA CREAZIONE

Dio è il principio, il creatore da cui ha vita tutto ciò che esiste. In Cristo la creazione, e in specie l'uomo, deturpato dal peccato, ritrovano la sua bellezza e santità originarie.

Lo stupore per la creazione

Di fronte all'universo e a tutto ciò che in esso è contenuto il primo sentimento che ciascuno prova, fin da bambino, è un senso di grande stupore. A queste sensazioni si aggiunge il desiderio di conoscere i meccanismi del creato, come tutto quanto esiste si sia composto in maniera così perfetta e sia in grado di evolversi e di rigenerarsi nel corso dei secoli. E sorgono spontanee alcune domande: Da dove viene ciò



che vediamo? Il mondo è sempre stato così? Chi è l'artefice di tutta la creazione? Sembrano domande scontate, eppure sono quelle che da sempre abitano l'intelligenza e il cuore dell'uomo: gli scienziati si prodigano nel cercare di comprendere i meccanismi della natura, di descrivere le creature, di scoprire le leggi dell'universo, ma non riescono a dare risposte adeguate su chi abbia dato origine al mondo e sul perché l'abbia fatto.

Dio, origine e fine dell'universo

La risposta a questi interrogativi può venire in certo modo dalla conoscenza umana, ma resta incompleta quando la

vita ci pone di fronte non solo la questione dell'inizio, bensì anche quella della fine, dell'uomo e dell'universo. Dio stesso nella sua bontà ha voluto venire incontro a questa ricerca da parte dell'uomo e, nella Bibbia, trovano risposta le tante attese umane: Dio è il principio da cui dipende tutto ciò che esiste e lui si inserisce intimamente nelle vicende della storia volgendo al loro vero fine, la comunione con sé.

È il fine dell'opera di Dio, che non ha creato per aumentare la sua beatitudine, ma per mostrare la sua bontà e perché le creature partecipino della sua verità, della sua bellezza, della sua gloria (Cfr CCC 319).

In questo disegno stupendo di amore ha voluto anche, nella pienezza dei tempi, mandare nel mondo suo Figlio. Era presente, insieme allo Spirito Santo, nel momento della creazione (perché essa è opera di tutta la Trinità), ma si incarna nella storia dell'uomo, perché egli possa avere un modello di quale sia la sua vera dignità e perché sia definitivamente liberato dal male.

In Cristo l'uomo ritrova la sua originaria identità

Il peccato ha la sua origine in uno squilibrio di rapporto dell'uomo verso Dio, che non si riconosce creatura e pretende di essere il Creatore. È ciò in cui sono caduti Adamo ed Eva. Il loro orgoglio, instillato dal diavolo, ha rotto la comunione con Dio, così che

l'uomo è sempre segnato dalla tentazione di mettersi al posto del Creatore. Cristo ha mostrato con la sua vita quale sia la verità dell'uomo e come egli debba porsi dinanzi a Dio e, nella sua morte e risurrezione, ha riconciliato le creature col Creatore, aprendo nuovamente il ponte dell'alleanza con lui. Ricrea così l'identità dell'uomo, fatto a immagine e somiglianza di Dio (Gn 1,27), chiamato a corrispondervi con l'esercizio sapiente della libertà e della responsabilità. Ciò perché «la creazione... non è uscita dalle mani del Creatore interamente compiuta» (CCC 302) e l'uomo partecipa liberamente alla sua Provvidenza, completando l'opera della creazione e perfezionandone l'armonia, per il bene proprio e del prossimo. È, in altre parole, responsabile della terra, chiamato a conservarne e svilupparne le energie con un progresso che non a deturpi ma ne rispetti l'ecosistema e l'ecologia. Dio ha dato la terra all'uomo perché usufruendo saggiamente di essa, egli cooperi alla salvezza propria e di tutto il creato; Santa Caterina da Siena afferma, a questo proposito, che tutto viene dall'amore, tutto è ordinato alla salvezza dell'uomo, Dio non fa niente se non a questo fine» (CCC 313).



E NOI GLI ABBIAMO DETTO OK.



E' STATO CHIESTO AD UNA RAGAZZA ORFANA LA CAUSA DELLA TRAGEDIA DELLE "TORRI GEMELLE":

" Dio come ha potuto permettere che avvenisse una sciagura del genere? "

La risposta...che ha dato è interessante:
"Io credo che Dio sia profondamente rattristato da questo, proprio come lo siamo noi, ma per anni noi gli abbiamo detto di andarsene dalle nostre scuole, di andarsene dal nostro governo, di andarsene dalle nostre vite. Ed essendo Lui quel gentiluomo che è, io credo, che Egli con calma si sia fatto da parte. Come possiamo sperare di notare che Dio ci dona ogni giorno la Sua benedizione e la Sua protezione se Gli diciamo:"lasciaci soli!" Considerando i recenti avvenimenti... attacchi

terroristici, sparatorie nelle scuole... ecc. penso che tutto sia cominciato quando 15 anni fa Madeline Murray O'Hare ha ottenuto che non fosse più consentita alcuna preghiera nelle nostre scuole americane e **le abbiamo detto OK.**

Poi qualcuno ha detto: "E' meglio non leggere la Bibbia nelle scuole"... (la stessa Bibbia che dice: Tu non ucciderai, Tu non ruberai, ama il tuo prossimo come te stesso) e noi **gli abbiamo detto OK.**

Poi, il dottor Benjamin Spock ha detto che noi non dovremmo sculacciare i nostri figli se si comportano male perché la loro personalità viene deviata e potremmo arrecare danno alla loro auto-stima, e noi abbiamo detto "Un esperto sa di cosa sta parlando" e **così abbiamo detto OK.**

Poi, qualcuno ha detto che sarebbe opportuno che gli insegnanti e i presidi non punissero i nostri figli quando si comportano male, e **noi abbiamo detto OK.**

Poi alcuni politici hanno detto: "Non è importante ciò che facciamo in privato purché facciamo il nostro lavoro" e d'accordo con loro, **noi abbiamo detto OK.**

Poi qualcuno ha detto: "Il presepe non deve offendere le minoranze", così nel famoso museo Madame Tussaud di Londra al posto di Maria e Giuseppe hanno messo la Spice Girl Victoria e Backam e **noi abbiamo detto OK.**

E poi qualcuno ha detto: "Stampiamo riviste con fotografie di donne nude e chiamiamo tutto ciò "salutare apprezzamento per la bellezza del corpo femminile". E **noi gli abbiamo detto OK.** Ora ci chiediamo come mai i nostri figli non hanno coscienza e non sanno distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato. Probabilmente, se ci pensiamo bene noi raccogliamo ciò che abbiamo seminato.

Buffo come è semplice per la gente gettare Dio nell'immondizia e meravigliarsi perché il mondo sta andando all'inferno. Buffo come crediamo a quello che dicono i giornali, ma contestiamo ciò che dice la Bibbia.

Buffo come tutti vogliono andare in Paradiso, ma al tempo stesso non vogliono credere, pensare e fare niente di ciò che dice la Bibbia.

Buffo come si mandino migliaia di barzellette via e-mail che si propagano

come un incendio, ma quando si incomincia a mandare messaggi che riguardano il Signore, le persone ci pensano due volte a scambiarsi. Buffo come tutto ciò che è indecente, scabroso, volgare e osceno circoli liberamente nel cyberspazio, mentre le discussioni pubblicate su Dio siano state soppresse a scuola o sul posto di lavoro.

Buffo come a Natale nelle scuole la recita per i genitori non possa più essere sulla natività ed al suo posto venga proposta una favola di Walt Disney.

Buffo come si stia a casa dal lavoro per una festività religiosa, e non si conosca nemmeno quale sia la ricorrenza.

Buffo come qualcuno possa infervorarsi tanto per Cristo la domenica, mentre è di fatto un cristiano invisibile durante il resto della settimana.

Buffo come posso essere più preoccupato di ciò che pensa la gente di me piuttosto che di ciò che Dio pensa di me.





DAL CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

*Testimonianze di alcune coppie
che hanno vissuto l'esperienza del
corso fidanzati:*

“Con entusiasmo abbiamo partecipato al corso fidanzati organizzato questa'anno nella nostra comunità pastorale acquistando una maggiore consapevolezza della scelta che insieme stiamo affrontando.

Come noi altre coppie hanno intrapreso questo cammino in preparazione alla vita coniugale da cristiani che si concretizzerà nel sacramento del matrimonio in riconoscimento dell'amore di Gesù che, per primo si è fatto esempio di amore, donandosi a noi

con la sua vita perché in Lui fossimo una cosa sola.

Durante questo breve percorso di riflessione e confronto, abbiamo compreso il senso vero della chiamata che il Signore ci ha rivolto e che ci ha portati a compiere la scelta di sposarci; scelta che abbiamo sentito nella nostra vita, nell'intensità del nostro amore, nella consapevolezza di condividere i valori fondamentali in cui crediamo e che, presto, con impegno responsabile e alla luce della fede nel Signore Gesù, testimonieremo nel matrimonio, rendendo visiva la volontà di costruire insieme un cammino di amore che duri per sempre.”

(Valentina e Renan)

"Abbiamo ascoltato con interesse gli interventi sul sacramento del Matrimonio, perché naturalmente non li

avevamo mai affrontati in prima persona. Ci siamo sentiti "presi sul serio" e abbiamo saggiato la grandezza di ciò che ci aspetta e la responsabilità a cui siamo chiamati. Ci è piaciuto poter riflettere nelle tre modalità, personale, di coppia e di gruppo, poiché ciascuna è necessaria per una buona crescita relazionale. Il gruppo è stato la vera forza del percorso, ci ha permesso di raccontarci, confrontarci, misurare le nostre idee e i nostri valori, ci ha fatti sentire sostenuti e guidati e soprattutto ci ha fatto constatare che crescere aprendosi agli altri è molto più bello!"

(Annalisa e Flavio)

"Durante il corso di preparazione al matrimonio cristiano abbiamo potuto toccare e riflettere su alcuni dei punti cardine di questa chiamata come ad esempio il significato della parola amore ed il compito a cui una coppia di sposi è chiamata, da Dio, ad assolvere. Molto importanti per noi sono state le varie testimonianze di vita sia delle altre coppie di fidanzati che come noi si preparano al sacramento del matrimonio, sia delle coppie sposate. Questo corso ci ha anche donato la possibilità di conoscere una splendida realtà parrocchiale e di poter iniziare ad integrarci in essa. Grazie alla guida sia delle coppie che dei sacerdoti, oggi ci domandiamo: Signore cosa vuoi che noi facciamo per Te? Quale sarà la nostra "missione", il nostro "compito", all'interno della comunità dopo il matrimonio? Come potremo, da coppia,

testimoniare la nostra fede e il Tuo amore?"

(Rosanna e James)

“Amore, tutto parte da qui!

Questa è la parola chiave e il fondamento che unisce una coppia di fidanzati nel loro Cammino con Dio.

Il corso di preparazione al Matrimonio ci ha permesso di trovare questa strada dove "camminare insieme" grazie ad un gruppo affiatato e a delle coppie guida interessate ad accompagnarci nel nostro percorso.

Durante gli incontri abbiamo condiviso esperienze significative di vita di coppia, le quali ci hanno aiutato a capire che le difficoltà non vengono mai per caso, ma rafforzano il rapporto, e uniscono ancora di più, grazie all'Amore reciproco e all'Amore verso Dio.”

(Valentina e Andrea)

"La prospettiva di dover partecipare ad un corso pre-matrimoniale dopo sette anni di matrimonio, ammettiamo che ci lasciava un pochino perplessi. Dentro di noi era presente la convinzione di "sapere già tutto"... Ed invece..

Partecipare a questo corso è stata davvero un'esperienza fantastica.

Grazie a Don Claudio e Don Ivano abbiamo potuto apprendere e comprendere quanto all'interno dei testi Sacri si possa trovare la giusta chiave di lettura di un buon matrimonio; discutere e scambiare le opinioni e le esperienze con le nostre coppie guida e con le altre coppie ci ha arricchito

davvero molto. Ci ha fatto riflettere, confrontare e capire quanto sia importante e bello affrontare questo "cammino" con l'aiuto e la presenza di Dio. Siamo contenti di aver partecipato e di aver avuto la fortuna di avere

un gruppo così compatto, unito e stimolante.

Un grazie a tutti!"

(Cristiana e Fabio)

VIAGGIO – PELLEGRINAGGIO IN TERRA DI FRANCIA

Alla scoperta della Francia e delle sue ricchezze



Dal 24 al 29 agosto 2013 la Comunità Pastorale organizza un Viaggio – Pellegrinaggio a Parigi – Lisieux – Mont Saint Michel. *(Tour di 5 giorni Aereo e Pullman GT)*

Ci affideremo alla **Madonna della Medaglia Miracolosa** in Rue du Bac a **PARIGI**. Visiteremo la capitale francese conoscendo anche alcuni testimoni di fede che ci aiuteranno a rendere più significativo questo Anno della Fede: *il Beato Charles de Foucauld e Madeleine Delbrêl*.

Da Parigi raggiungeremo la Bassa Normandia per arrivare a **LISIEUX** e incontrare la grande figura religiosa di Santa Teresa del Bambin Gesù del Santo Volto o semplicemente Santa Teresina per i suoi milioni di fedeli devoti.

Da ultimo raggiungeremo **MONT SAINT MICHEL**, santuario eretto su un isolotto roccioso. Il Mont-St-Michel è circondata da una magnifica baia, teatro delle più grandi maree d'Europa.

*Per altre informazioni rivolgersi a
don Claudio*

AVVENTO DI CARITA'

PRO ORATORIO DI HUACHO IN PERU'



Un cartellone esemplificativo è stato messo anche nelle nostre chiese in modo da informare anche gli adulti di questa iniziativa. L'intento del progetto «Oratorio FideiDonum» consiste nell'evangelizzare la comunità del Cono Sud (Perù) della parrocchia Jesús Divino Maestro a Huacho, per formare giovani e famiglie cristiane capaci di trasformare la propria realtà, attraverso azioni a favore dell'infanzia e della gioventù, in stretta relazione con le proprie famiglie

E' bello pensare di avere aiutato un oratorio perché sappiamo con certezza quale valore abbia per i ragazzi un luogo che possa essere per loro non solo un punto di ritrovo ma anche una palestra di vita fondata sui valori del Vangelo.

L'Avvento di carità di questo anno ha unito adulti e ragazzi in un progetto comune quello di aiutare l'oratorio di Huacho in Perù. Ai ragazzi della catechesi è stata letta la lettera che hanno scritto i loro coetanei del Perù, colma di speranza mista a curiosità per questa nuova cosa chiamata oratorio. I nostri ragazzi sono rimasti colpiti e hanno riempito il cartellone che spiegava l'iniziativa con pensieri ricchi di buoni propositi e di affettuosa vicinanza verso i loro amici del Perù. Per i ragazzi è stato molto importante conoscere concretamente la destinazione del nostro progetto. La lettera si concludeva con le loro firme e con una preghiera : Angelo custode, dolce compagnia, non mi abbandonare né di giorno né di notte, fino a che riposi tra le braccia di Gesù , Giuseppe e Maria. Questo progetto è una risposta alle parole del Papa all'incontro con i cresimandi in cui si elogiava l'esperienza degli oratori ambrosiani

PARROCCHIA DI CAVARIA

48 Salvadanai 258,00

PARROCCHIA DI OGGIONA

48 Salvadanai 360,00

PARROCCHIA DI PREMEZZO

45 Salvadanai 332,00

PARROCCHIA DI S.STEFANO

38Salvadanai 220,00

LABORATORIO DI JUDO... ALL'ASILO DI PREMEZZO



La parola al nostro maestro

LORIS GIOIA:

Disciplina, altruismo e rispetto, sono queste le parole con le quali definirei il Judo.

La disciplina, parte caratteristica di tutte le arti marziali, temprava il carattere e insegna ai bambini come comportarsi non solo sul "Tatami" (il tappeto dove si pratica la disciplina) ma anche, e soprattutto, in situazioni di reale difficoltà. Questa caratteristica è molto importante affinché i futuri ragazzi e poi i futuri adulti, siano in grado di affrontare la vita con il giusto spirito adatto ad ogni situazione.

Il Judo, essendo poi una disciplina di coppia, facilita l'altruismo e

l'interazione con i compagni da parte del bambino.

Ritengo quest'ultimo aspetto uno dei più importanti soprattutto tra i bambini di oggi, generazione che fatica sempre più a socializzare e tende a chiudersi in casa con qualche gioco elettronico. Il mio metodo per incentivare questo genere di socializzazione è esattamente quello che mi è stato insegnato dal mio Maestro: il rotolamento in coppia; rotolando insieme, a differenza degli adulti, i bambini sono in grado di interagire e fare amicizia non solo con le parole e con le loro risate ma anche con lo stesso corpo.

Nel mio Judo non manca certo il rispetto, caratteristica che si ripercuote

all'inizio e alla fine di ogni lezione attraverso il saluto che, nelle arti marziali, è visto come rispetto verso l'insegnante e verso i propri compagni che ci aiutano a crescere e maturare.

Io ho iniziato a praticare questo sport all'età di 4 anni, età che mi ha permesso di apprendere e conoscere il Judo sotto l'aspetto ludico, tecnico, agonistico e didattico.

Attraverso gli ultimi aspetti, ho imparato a capire che il Judo non è una lotta né qualcosa di violento, ma una disciplina che aiuta a crescere un fisico sano attraverso riscaldamento e pratica, e rafforzare la parte emotiva calmando gli animi più indomiti e elettrizzando quelli più calmi.

È per questo che ho deciso di proporre alla scuola materna di Premezzo un laboratorio per la pratica ludica del Judo, proposta nuova e particolare che è piaciuta proprio per ciò che concerne le qualità che il Judo offre e il modo con cui viene impartita la disciplina marziale.

Vorrei dedicare un grazie al mio maestro che mi ha incentivato in questa nuova avventura, alla scuola

materna, a Suor Patrizia, alle insegnati, ai bambini e soprattutto ai genitori che hanno accettato di far provare ai loro figli questa nuova ed emozionante esperienza grazie alla quale anche io sto crescendo.



ISCRIZIONI A.S. 2012/2014

***DA LUNEDI' 14 GENNAIO FINO AL 31 GENNAIO LUN/MAR/VEN
DALLE 9.00 ALLE 13.00 GIO/VEN DALLE 13.30 ALLE 16.00 OPPURE SU
APPUNTAMENTO TELEFONANDO AL NUMERO 0331/217334***



Bambini nati nel 2010 e 2011 siete tutti invitati
MARTEDI 22 GENNAIO 2013 DALLA ORE 10 ALLE ORE 16
presso la nostra scuola in via Asilo n°2 a Oggiona
 a partecipare alla giornata di **OPEN DAY**.

Vi presenteremo una giornata tipo con attività e giochi vari. Se vorrete potrete anche pranzare con noi (serve la prenotazione entro il gg.18/01/2013 telefonando allo **0331-217364** o inviando e-mail ad asilooggiona@libero.it).

Vi aspettiamo per trascorrere insieme una giornata divertente.

Le iscrizioni alla scuola sono aperte dal 07/01/2013 al 28/02/2013

NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SPERI CASTELLINI DI OGGIONA

Dal giorno 07/01/2013 si insedierà il nuovo CdA con le seguenti cariche:

Presidente:	Canaglia Silvano
Vice Presidente:	Iula Michela
Segretario:	Sieri Tommaso
Tesoriere:	Bortolozzo Alessandra
Cassiere:	Palmiotto Francesco
Rapporti Genitori e Soci:	Sartoris Giovanni
Membro di Diritto:	Don Claudio Lunardi

IL Consiglio nell'augurare a tutti Buone Feste comunica che incontrerà a breve i soci sostenitori e i genitori della scuola.

APPUNTAMENTI NEL 2013



DATE BATTESIMI

13 gennaio	a Cavaria	ore 10.15
10 febbraio	a Oggiona	ore 10.00
30 marzo	Veglia pasquale	ore 21.00
01 aprile	a Premezzo Basso	ore 16.00
12 maggio	a S. Stefano	ore 16.00
26 maggio	a Cavaria	ore 16.00
23 giugno	a Oggiona	ore 16.00
21 luglio	a Premezzo Alto	ore 11.00

DATE 1^E COMUNIONI

21 aprile	a Cavaria	ore 10.15
05 maggio	a Premezzo	ore 11.00
12 maggio	a S. Stefano	ore 11.00
19 maggio	a Oggiona	ore 10.00

DATE 1^E CONFESSIONI

05 maggio	a S. Stefano	ore 16.00	<i>per Oggiona e S. Stefano</i>
19 maggio	a Premezzo	ore 16.00	<i>per Cavaria e Premezzo</i>

DATA CRESIME

20 ottobre	<i>in tensostruttura</i>	ore 16.00
------------	--------------------------	-----------

DATE FESTE PATRONALI

28 aprile	a Premezzo	<i>S. Antonino</i> 20° di sacerdozio di don Stefano Saggin
26 maggio	a Oggiona	45° di sacerdozio di don Marino Rossi
16 giugno	a Cavaria	30° di sacerdozio di Sua Ecc. Mons. Gabriele Caccia 55° di sacerdozio di don Sandro Re
23 giugno	a Premezzo	<i>S. Luigi</i>
08 settembre	a S. Stefano	

DATE FESTE ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

11 maggio	a Cavaria	ore 17.45
18 maggio	a Oggiona	ore 18.30
25 maggio	a S. Stefano	ore 18.45
02 giugno	a Premezzo	ore 11.00

DATA FESTA DELLA RICONOSCENZA AI COLLABORATORI

08 maggio	a Cavaria	
-----------	-----------	--

DATA PELLEGRINAGGIO "MARIA AIUTO DEI CRISTIANI"

24 maggio	al Santuario di Corbetta	15° di sacerdozio di don Ivano Tagliabue
-----------	--------------------------	--

ARCHIVIO II SEMESTRE

DEFUNTI COPS - 2° semestre 2012

Rossetto Zenaide	92 anni	28.06.2012	Premezzo
Marzi Gina	89 anni	01.07.2012	Cavaria
Puricelli Adele	98 anni	01.07.2012	Cavaria
Candrea Cosimo	86 anni	04.07.2012	S. Stefano
Mura Gianfranco	48 anni	04.07.2012	S. Stefano
Angiari Anna	79 anni	08.07.2012	Premezzo
Costantin Ivo	85 anni	11.07.2012	S. Stefano
Preveato Arsenio	87 anni	11.07.2012	Cavaria
Bertoldo Luca	42 anni	13.07.2012	Cavaria
Zeni Luigi	91 anni	16.07.2012	S. Stefano
Villa Maria	92 anni	19.07.2012	Oggiona
Barban Elvira	78 anni	24.07.2012	Premezzo
Ruggia Liberato	85 anni	24.07.2012	Cavaria
Lo Daino Antonino	59 anni	26.07.2012	Premezzo
Colombo Udiglia	87 anni	31.07.2012	Premezzo
Martinati Rita	95 anni	01.08.2012	Premezzo
Miraglia Francesco	88 anni	05.08.2012	Premezzo
Panza Rosina	90 anni	15.08.2012	Premezzo
Di Leo Vincenzo	75 anni	24.08.2012	S. Stefano
Ravo Salvatore	53 anni	28.08.2012	Premezzo
Cavicchio Pierina	92 anni	03.09.2012	Oggiona
Mazzucchelli Norma	90 anni	11.09.2012	Cavaria
Tomasini Ermes	61 anni	12.09.2012	Premezzo
Mocchetti Pasquale	80 anni	12.09.2012	Cavaria
Palvarini Piera	78 anni	20.09.2012	Premezzo
Zeni Paolina	89 anni	23.09.2012	S. Stefano
Bonicalzi Luigia	79 anni	24.09.2012	Premezzo
Carofano Francesco	85 anni	11.10.2012	Premezzo
Milani Giovanna	85 anni	16.10.2012	S. Stefano
Cattaneo Carlo	97 anni	20.10.2012	Premezzo
Turri Ambrogio	70 anni	29.10.2012	S. Stefano
Ponti Luigi	88 anni	29.10.2012	Cavaria
Calaon Gigliola	85 anni	02.11.2012	Premezzo
Pozzi Anna	91 anni	04.11.2012	S. Stefano
Sigrini Angelina	89 anni	04.11.2012	Oggiona
Brittani Michele	58 anni	11.11.2012	Oggiona
Turri Adriano	62 anni	12.11.2012	S. Stefano

ARCHIVIO II SEMESTRE



Molla Ines	98anni	22.11.2012	S. Stefano
Bortolozzo Rosina	71 anni	23.11.2012	Premezzo
Bin Angelo	80 anni	28.11.2012	Premezzo
Bertoni Enzo	72 anni	02.12.2012	Premezzo
Toldo Luigi	85 anni	03.12.2012	S. Stefano
NnomadimDerick	3 mesi	03.12.2012	Oggiona
Rovaris Antonietta	77 anni	06.12.2012	Cavaria
Palombini Tomassina	77 anni	10.12.2012	Cavaria
Farella Vito	81 anni	19.12.2012	Premezzo

MATRIMONI - 2° semestre 2012

12. Brun Pierluigi e Tovaglieri Federica	07.07.2012	Oggiona
13. Palmieri Ilario e Guardato Katia	21.07.2012	Santo Stefano
14. Petagine Michele e Nigro Valentina	01.09.2012	Oggiona
15. Calandra Piero e Tavolaro Cristina	06.09.2012	Santo Stefano
16. Ferrazzuolo Michele e Martello Giovanna	08.09.2012	Cavaria
17. Policante Luca e Tezza Fabiana	15.09.2012	Premezzo
18. Banfi Davide e Gallasin Michela	22.09.2012	Premezzo
19. Castiglioni Michele e Cattaneo Paola	12.10.2012	Santo Stefano
20. Marin Jérémy e Palmiotto Elisa	01.12.2012	Oggiona
21. Esposito Fabio e Dissabo Cristiana	22.12.2012	Oggiona

BATTESIMI - 2° semestre 2012

Adamo Amalia <i>di</i> Ezio e Zangara Brigida	Premezzo
Armarolli Simone <i>di</i> Daniele e Carluccio Rosaria	Premezzo
Bevilacqua Gabriele <i>di</i> Luigi e Rinaldin Cristina	Cavaria
Bolognini Matteo <i>di</i> Alessio e Piperno Sonia	Cavaria
Buccafusca Alessandro <i>di</i> Francesco e Roberto Erika	Cavaria
Cadettu Andrea <i>di</i> Fabio e Altieri Stefania	Cavaria
Ceriani Pietro <i>di</i> Roberto e Mori Elena	Santo Stefano
Cosentino Francesca Maria <i>di</i> Vincenzo e Lorusso Marina	Oggiona
De Tommaso Matilde <i>di</i> Antonio e Aliberti Graziella	Santo Stefano
Disarò Tommaso <i>di</i> Marco e Macchi Sara	Cavaria
Fiorillo Francesca Bianca <i>di</i> Giuseppe e Oggioni Alessia	Premezzo
Genovese Denis <i>di</i> Domenico e Guarna Sara	Oggiona
Giammarinaro Diego <i>di</i> Francesco e Callegaro Valeria	Cavaria
Girardi Annalisa <i>di</i> Gabriele e Ferrari Elena	Premezzo
Labanca Diego <i>di</i> Giacomo e Ruta Pamela	Premezzo
Lacalendola Gioele <i>di</i> Davide e Granata Rosa	Premezzo

ARCHIVIO II SEMESTRE

Letizia Federico <i>di</i> Fabio e Ruta Samanta	Premezzo
Limantri Luca <i>di</i> Francesco e Spataro Claudia	Oggiona
Liviero Edoardo <i>di</i> Antonio e Guadagni Alessia	Cavaria
Lo Russo Gaia Silvia <i>di</i> Nicola e Scarpolini Chiara	Oggiona
Lubrano Tecla <i>di</i> Davide e Polidoro Milena	S. Stefano
Magnocavallo Alice <i>di</i> Roberto e Visalli Angela	Cavaria
Mazzucchelli Greta <i>di</i> Fabio e Rizzi Simona	Cavaria
Monopoli Ginevra Penny <i>di</i> Cristiano e Laiolaw Francesca	Oggiona
Padoan Elisa <i>di</i> Giovanni e Padoan Katarina	Premezzo
Panfilio Ilary <i>di</i> Stefano e Settimi Giuliana	Oggiona
Petagine Tommaso <i>di</i> Michele e Nigro Valentina	Oggiona
PomayayYaranga Milena <i>di</i> Alex e Yaranga Anna	Premezzo
Pozzan Alessandro <i>di</i> Massimiliano e Vitale Angela	S. Stefano
Rabolini Davide Achille <i>di</i> Raffaele e Columbano Irene	Cavaria
Re Manuel Giovanni <i>di</i> fu-Giovanni e Agrati Cinzia	Cavaria
Rinella Alessia <i>di</i> Nicola e Unida Silvana	Oggiona
Rosini Serena <i>di</i> Sergio e Boschi Michela	S. Stefano
Santi Noemi <i>di</i> Alessio e Shevchenko Albina	Cavaria
Scaltritti Carlo <i>di</i> Gianluca e Ricci Sabrina	Cavaria
Scolari Daniele <i>di</i> Matteo e Spataro Francesca	Oggiona
Stocco Andrea <i>di</i> Marco e Martegani Ilaria	Premezzo
Terranova Filippo <i>di</i> Fabio e De Giorgio Cristina	Oggiona
Mura Matteo <i>di</i> fu-Gianfranco e Cosentino Gelsomina	S.Stefano

19^A FIACCOLA “TIRANO-PREMEZZO”

19 - 21 aprile 2013

La 19^o Fiaccola, sosterà quest'anno nei luoghi nativi di Giovanni Battista Montini a **Concesio** (BS). Visiteremo la Casa-Museo ed approfondiremo la vita e le scelte che fanno di **Papa Paolo VI** un uomo tra i più significativi degli ultimi anni.

Quest'anno sarà un'occasione propizia perché tutti i fedeli comprendano più profondamente che il fondamento della fede cristiana è «l'incontro con un avvenimento, con una Persona che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva»

Ecco allora l'attualità di Papa Paolo VI, che con il Concilio Vaticano II seppe dare un nuovo volto alla Chiesa.

Venerdì 18 Gennaio 2013 Ore 21:00 - SERATA PRESENTAZIONE

Siamo tutti invitati presso la Sala “Ut Unum Sint” a Premezzo.

Per motivi organizzativi le iscrizioni chiuderanno

Domenica 3 Febbraio 2013

VACANZE RAGAZZI 2013



Anche quest'anno dopo le fatiche dell'oratorio estivo ci aspettano due settimane di vacanza in montagna! La meta non sarà più l'ormai mitico Gaver ma la **VAL GEROLA** e precisamente in una località chiamata Pescegallo. Saremo in una valle laterale alla Valtellina a 1450 metri di altitudine e più precisamente nello splendido scenario del Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi. Proviamo a immaginare , chiudendo gli occhi... ecco davanti a noi spazi aperti e incontaminati, prati verdi e boschi rigogliosi, laghi color smeraldo circondati da vette di indescrivibile bellezza. La casa è grande e intorno ci sono i prati che ospiteranno i nostri giochi e le nostre risate.

Leggendo la guida avremo la possibilità di numerose gite per esempio il lago Zancone ed il lago di Trona oppure accedere al famoso Pizzo dei Tre Signori.

Oramai sappiamo come è bello passare le vacanze insieme, quanto i giorni passati con i nostri coetanei siano importanti per creare amicizie e per rendere più smaglianti quelle di vecchia data... e poi chi si dimentica più dei manicaretti delle nostre cuoche o la sollecitudine premurosa delle mamme e dei papà che ci accompagnano! La vacanza COPS è davvero una esperienza unica ed entusiasmante, permette davvero a tutti di scoprire in un modo nuovo la ricchezza della natura, dono di Dio e la bellezza di avere accanto tanti amici che non perderemo più. La certezza di essere seguiti da tante persone , dal don e dalla suora è una garanzia anche per i genitori che scelgono la vacanza in montagna della COPS con sempre maggiore convinzione. E allora arrivederci a presto in Val Gerola!

1° TURNO: 4 – 5 elementare - 1 media

2° TURNO: 2 – 3 media

dal 06 al 13 luglio 2013

dal 13 al 20 luglio 2013



IL CALENDARIO DELLA COMUNITÀ PASTORALE GENNAIO 2013

Domenica 06 EPIFANIA DEL SIGNORE

Per le Messe si segue l'orario domenicale

Nel pomeriggio: Bacio di Gesù Bambino

Mercoledì 9 IN TUTTE LE PARROCCHIE: GRUPPI DI ASCOLTO

Domenica 13 BATTESIMO DEL SIGNORE

A CAVARIA Ore 10.15 Battesimi comunitari

Mercoledì 16 ALOISIANUM DI GALLARATE - ore 21.00 SERATA DI DESERTO

Organizzata dalla commissione missionaria del decanato di Gallarate

Domenica 20 II domenica dopo l'EPIFANIA DEL SIGNORE

Domenica 27 FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

ore 16.00 Messa per tutte le famiglie *in Tensostruttura*

SOSTEGNO A IL "QUADRIFOGLIO"

Siamo all'inizio di un nuovo anno, il nostro Quadrifoglio sta diventando sempre più un utile sistema di comunicazione che permette a tutti di essere aggiornati sugli eventi significativi che riguardano la COPS. La sua uscita puntuale è garantita dalla collaborazione di alcuni volontari che con passione e dedizione hanno preso a cuore il nostro periodico.

Speriamo che anche in questo 2013 ci possiate sostenere concretamente in modo da ammortizzare le spese necessarie per l'inchiostro e la carta. Sentiamo nel cuore il vostro caloroso sostegno spirituale e questo ci aiuta a continuare con passione questo progetto che tanto ci sta a cuore. Grazie e buon 2013.

Ecco la programmazione anno 2013:

- N. 1 Gennaio
- N. 2 Febbraio / Marzo
- N. 3 Aprile
- N. 4 Maggio
- N. 5 Giugno
- N. 6 Luglio / Agosto
- N. 7 Settembre
- N. 8 Ottobre / Novembre
- N. 9 Dicembre

PER INCONTRARE IL PARROCO

SS. MESSE

Sabato 5 gennaio	ore 18.45 a S. Stefano
Domenica 6 gennaio	ore 07.30 a Oggiona ore 11.00 a Premezzo Alto
Sabato 12 gennaio	ore 18.30 a Oggiona
Domenica 13 gennaio	ore 09.00 a S. Stefano ore 10.15 a Cavaria
Sabato 19 gennaio	ore 17.45 a Cavaria
Domenica 20 gennaio	ore 08.30 a Premezzo Basso ore 10.00 a Oggiona
Sabato 26 gennaio	ore 17.45 a Premezzo Alto
Domenica 27 gennaio	ore 07.30 a Oggiona ore 11.00 a S. Stefano ore 16.00 Tensostruttura oratorio di Cavaria

SS. CONFESSIONI

Sabato 5 gennaio	ore 18.00 a S. Stefano
Sabato 12 gennaio	ore 17.45 a Oggiona
Sabato 19 gennaio	ore 17.00 a Cavaria
Sabato 26 gennaio	ore 17.00 a Premezzo Alto

UFFICI PARROCCHIALI

MARTEDI	dalle ore 16 alle ore 17.30	a Oggiona
MERCOLEDI	dalle ore 16 alle ore 17.30	a Premezzo Alto
GIOVEDI	dalle ore 16 alle ore 17.30	a Cavaria
VENERDI	dalle ore 16 alle ore 17.30	a Santo Stefano

RENDICONTO PASTORALE 2013

	CAVARIA	OGGIONA	PREMEZZO	S. STEFANO	TOTALE
Numero Abitanti	2.792	1.932	3.015	2.416	10.155
Numero Famiglie	948	753	1.255	930	3.886
BATTESIMI anno 2012	21	12	25	8	66
PRIME COMUNIONI anno 2012	13	17	13	17	60
CRESIME anno 2012	32	17	10	15	74
MATRIMONI anno 2012	6	6	4	5	21
FUNERALI anno 2012	21	13	32	21	87